Avvenire

Quotidiano

Data 27-08-2010
Pagina 12
Foglio 1

www.ecostampa.it

Cevoli, uno «Zelig» a Rimini

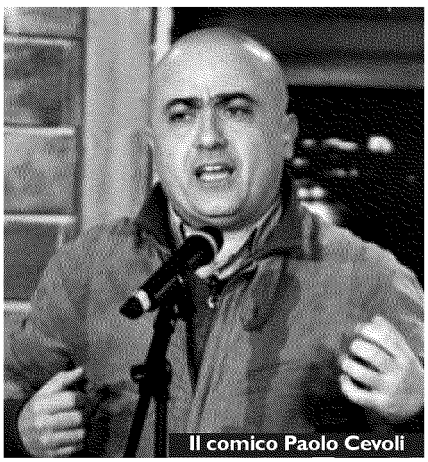
DA RIMINI

«Voglio diventare il santo protettore dei comici. Ma non un santo qualunque. Uno da calendario. Come la Carfagna». Così Paolo Cevoli, direttamente da "Zelig", approda al Meeting e fa piegare in due dalle risate alcune migliaia di persone. Con il suo linguaggio colorito il comico romagnolo spiega perché. «L'ho capito a Napoli dove ho scoperto Alfonso Maria Liguori, un avvocato come me che raccontava barzellette ai mariuoli della città». Cevoli racconta dei suoi disperati tentativi di essere una persona normale. «Ma poi mi sono dovuto arrendere al fatto di essere un "pataca" naturale. Evidentemente ho pensato il Signore ci ha avuto gusto a farmi nascere così». C'è una cosa che «mi ha imparato mio babbo», aggiunge riferendosi al lavoro svolto da ragazzo nella pensione «zero stelle» di Riccione. «Quello del cameriere è il mestiere più nobile del mondo». È quello che «più assomiglia al mestiere di Dio: serve tutti, ma non è servo di nessuno. Il cameriere e il comico hanno la stessa mission: rendere felici gli altri».

Parlando del suo lavoro e della fama che lo accompagna, Cevoli si prende in giro da solo. «Quando vado al supermercato la gente mi ferma e mi chiede meravigliata perché faccio la spesa. Come se un comico non avesse il problema di mangiare e di andar di corpo». C'è spazio anche per un revival degli anni di Cevoli volontario al Meeting. «Non ho mai avuto una gran passione per i lavori manuali. E allora arrivavo nei capannoni e mi mettevo a dormire. Quando venivo scoperto prendevo un martello e cominciavo a picchiare a caso per far vedere che ero impegnato».

Tra battute su Valentino Rossi («nello spot è la mia spalla») e sui politici («li bastono perché gli voglio bene») Cevoli si fa serio per un attimo. «Io sono stato cosato per fare qualcosa di grande. Per questo nel mio lavoro di comico non posso vivere di rendita. Vivere di rendita vuol dire morire. Invece in ogni cavolata che faccio ci guadagno una cosa semplice». Per dirla con il Meeting: il cuore.

Stefano Andrini



Il comico Paolo Cevoli

«Quello del cameriere è il mestiere più nobile del mondo... Il cameriere e il comico hanno la stessa mission: rendere felici gli altri»

Cevoli, uno «Zelig» a Rimini

«Io, ex terrorista lotto per la verità»

Giannini: trovai la fede, persi la paura

003700

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.